



DRAGO NEWS



IL NOSTRO ISTITUTO ON-LINE
www.icn7enzodragomessina.edu.it

LA GAZZETTA DEL SUD APRE LE PORTE AI RAGAZZI DELL'E. DRAGO

GIOVANI GIORNALISTI SI FORMANO

Cari lettori, questo è il primo numero di **DRAGO NEWS**, giornale scolastico online del nostro Istituto Comprensivo "Enzo Drago", il quale il 17 settembre alle ore 13:30 ha aperto le porte a noi ragazzi, desiderosi di imparare tutto sul mondo del giornalismo, con il PON intitolato "Cittadini del web", che ha visto come docente esperto la Prof.ssa Alessandra Iurato e come tutor il Prof. Alessandro Fazio.

Questo stimolante progetto ha dato la possibilità ad alcuni alunni delle seconde e terze classi di orientarsi sul lavoro del giornalista, creando un vero e proprio giornalino digitale, che tratta argomenti relativi al nostro Istituto Comprensivo e non solo.

Attraverso tale modulo ci è stata fornita l'opportunità di analizzare i fatti e le situazioni, di rilevanza sociale e culturale, e di trasformarli in "notizie".

La ricerca, la raccolta dei dati, l'elaborazione e, infine, la codificazione in linguaggio giornalistico, sono stati gli elementi che hanno caratterizzato il lavoro della nostra redazione sco-

lastica simulata, con relativa attribuzione di ruoli e compiti, ed hanno responsabilizzato e stimolato la creatività di ognuno di noi alunni, impegnati nella stesura delle varie tipologie di articoli. Con la partecipazione a questo Pon abbiamo avuto, inoltre, la possibilità di visitare la sede della "Gazzetta del Sud" e intervistare la giornalista Dott.ssa Natalia la Rosa, ed infine di assistere ad una lezione di "Scienze della comunicazione", tenuta dal Professore universitario Marco Centorrino. Personalmente, ho trovato molto interessante e curioso l'immedesimarsi nel lavoro di un giornalista, che a molte persone sembra semplice ma che in realtà non lo è.

Il giornalismo è un mondo immenso, molto complesso e strutturato in molteplici parti, sicuramente più faticoso di quello che si pensa ma alquanto appassionante.

Auspicio, pertanto, che i nostri lettori apprezzino questa iniziativa e ci sostengano, leggendo i vari numeri che a questo si susseguiranno.

Letizia Guerrera III E

Pon Cittadini del Web, alcune attività



Alunni dell'Istituto Comprensivo n. 7 "Enzo Drago" in visita alla Gazzetta del Sud.

Il nostro Istituto Comprensivo "Enzo Drago", nell'ambito del Progetto Pon 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1073, ha realizzato un Modulo sul giornalismo, "Cittadini del Web" 2014-2020, grazie al quale, noi partecipanti, abbiamo avuto la grande opportunità di recarci presso la sede della testata giornalistica della "Gazzetta del Sud" di Messina e di conoscere la giornalista, dott.ssa Natalia La Rosa. Appena giunti, la giornalista ci ha condotti all'ingresso della sede dove è posto un busto in memoria del Cavaliere del Lavoro Uberto Bonino, che nel 1952 ha fondato la "Gazzetta del Sud".

Al cav. Bonino e a sua moglie, donna Maria Sofia Pulejo, è intitolata la Fondazione Bonino-Pulejo, azionista di riferimento della Società Editrice Sud, che pubblica i quotidiani Gazzetta del Sud e Giornale di Sicilia, e alla quale fanno capo le televisioni Rtp, Tgs e le radio Antenna dello Stretto e Rgs e i siti web.

All'ingresso, abbiamo

anche avuto l'onore di incontrare il Dr. Lino Morgante, Presidente della S.E.S., Società editrice del quotidiano Gazzetta del Sud, che nel 2017 ha rilevato anche il "Giornale di Sicilia", altro storico quotidiano siciliano fondato nel 1860 a Palermo. Ci è stato inoltre spiegato che "La Gazzetta del Sud" viene pubblicata in quattro edizioni, nelle province della Sicilia orientale e della Calabria, più precisamente Messina, Reggio, Cosenza, Catanzaro-Crotone-Lamezia-Vibo e, durante la visita, abbiamo avuto modo di esaminarle tutte.

Successivamente abbiamo visitato i vari locali dello stabilimento, partendo dalla sala riunione dei numerosi giornalisti, fino alla stanza della fotoincisione e alle rotative, dove abbiamo avuto modo di visionare in anteprima la moderna rotativa che a breve permetterà l'uscita di un nuovo formato, il tabloid. In seguito, la dr.ssa La Rosa ha esaminato in nostra presenza il quotidiano del giorno,

soffermandosi a spiegarci i vari elementi e articoli che lo caratterizzano e, soprattutto, evidenziando l'intenso lavoro svolto dai giornalisti per cercare notizie, verificarle e poi farle pubblicare.

Abbiamo avuto, inoltre, la possibilità di intervistare la stessa giornalista, la quale si è dimostrata molto simpatica e propensa a rispondere a diverse delle nostre domande.

Quest'ultima ci ha spiegato che il lavoro del giornalista è molto impegnativo e, fino a poco prima della stampa, è possibile che arrivi una breaking news, cioè una notizia dell'ultimo minuto, della quale va sempre verificata l'attendibilità.

Terminata la visita, noi ragazzi abbiamo espresso il nostro entusiasmo per l'interessante esperienza vissuta, confrontando i nostri pensieri e le nostre opinioni su questa visita e quest'incontro che hanno contribuito alla nostra crescita culturale e formativa.

Elio Marchese II C



INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF.SSA GIUSI SCOLARO

Quest'anno scolastico è iniziato per noi con un'esperienza particolare, la nostra partecipazione al PON "Cittadini del web", che ha previsto la realizzazione di questo giornalino on line, per il quale ci è stata richiesta la stesura di un articolo.

Quale modo migliore, quindi, di inaugurare il nostro giornale se non con un'intervista alla nostra Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giuseppa Scolaro.

Le abbiamo chiesto, pertanto, un appuntamento che ha gentilmente accettato e così, un po' emozionata, ci siamo recate nel suo ufficio e l'abbiamo intervistata per voi.

Buongiorno Dirigente, grazie per aver accettato di riceverci e di rispondere alle nostre domande.



Dirigente Scolastico Prof.ssa Giusi Scolaro

Quand'era studente cosa pensava della scuola?

Per me la scuola era importantissima, già da piccola avevo acquisito, forse grazie ai miei genitori, il senso della responsabilità.

Il mio compito era quello di studiare, ma io andavo oltre lo studio, perché mi piaceva approfondire e conoscere anche gli argomenti non legati alle materie.

Era un suo sogno nel cassetto diventare dirigente o lavorare nell'ambito scolastico?

Io avevo due sogni nel cassetto, il primo era quello di diventare ispettore di polizia, rivolta in particolare al settore dei minori, perché sono un'amante della giustizia e della difesa dei più deboli e delle cose legali, ma mio padre non mi fece iscrivere all'accademia che si trovava a Roma.

Il secondo sogno era di fare la giornalista, perché solo conoscendo possiamo difenderci.

Quali caratteristiche personali sono necessarie, secondo Lei, per svolgere questa professione?

Le competenze maggiori che secondo me sono fondamentali per avere successo, per entrare in empatia con i ragazzi, i professori e tutti gli operatori, è la capacità di ascoltare e saper comunicare.

Sono le direttive fondamentali di una società.

Avendo intrapreso una carriera alquanto impegnativa, come riesce a conciliare famiglia e lavoro?

Con grande fatica, perché il lavoro di dirigente scolastico non finisce quando finisce la scuola, anzi è a casa che ti porti tantissimo lavoro da preparare.

Quindi, spesso e volentieri, i membri della mia famiglia mi rimproverano di dare molto spazio al lavoro più che a loro.

Le capita a volte di pentirsi della sua scelta lavorativa? E se è sì, per quale motivo?

Devo dire che alcune volte mi sento un po' stanca, però ho la fortuna di amare tanto il mio lavoro.

Tutte le difficoltà si superano, anche con le piccole soddisfazioni e, quindi, mi ripagano di tutte le fatiche e anche dei sacrifici personali che faccio a favore del mio lavoro.

Da quanti anni è in questa scuola?

Otto anni da dirigente ma prima sono stata anche 17 anni da docente.

Ha un ricordo particolare legato al suo primo giorno da dirigente? Quale?

Sì, è stato emozionante, perché essere dall'altra parte, e non più docente, ha aperto uno spiraglio su quello che è il mondo della scuola.

Una situazione molto differente anche per la responsabilità verso gli alunni.

La nostra scuola organizza tanti interessanti progetti, incontri e uscite didattiche. Sulla base di quali criteri avviene la scelta?

La scelta avviene sulla base dell'analisi del contesto sociale e culturale della scuola, sulla base di monitoraggi e questionari che abbiamo fatto a genitori e allievi, e sulla base degli enti culturali che possono dare quel valore aggiunto alla nostra scuola.

Qualche alunno di quest'istituto ha lasciato in lei qualche ricordo piacevole?

Più di uno e questo mi ripaga di tutto.

Noi abbiamo avuto dei ragazzi nelle classi che hanno lasciato veramente il segno, e il loro passaggio dalla scuola media alla superiore è stato veramente duro.

Non vi nascondo che ho anche pianto di felicità per loro.

Capita, a volte, che qualche alunno/a per un comportamento scorretto venga portato da lei. Cosa dice per farlo/a ragionare?

Intanto, il punto di partenza è aprire un dialogo, perché è chiaro che è inutile accusarlo.

Mi faccio raccontare tutto e, in base al racconto, cerco di entrare in empatia con il ragazzo per fargli capire che quel comportamento è scorretto. Non bisogna punire ma educare.

Cosa ne pensa del progetto a cui stiamo lavorando? Lo riproporrà?

Sì, certo! Anzi, proponevo proprio ai vostri professori di non limitare il progetto solo al vostro giornalino ma di costituire un gruppo redazionale, che possa ancora continuare questa bellissima esperienza, perché il giornale è una finestra sul mondo, dove ognuno di noi può esprimere la propria opinione, e che non solo fa conoscere i fatti, in particolare della vostra città, ma che rende cittadini consapevoli.

Ringraziamo la nostra Dirigente per la sua disponibilità, per averci permesso di vivere quest'esperienza dedicandoci un po' del suo tempo, e per il suo impegno instancabile.

Le auguriamo, infine, buon lavoro!

Sara Maria Lucia Alfonso e Silvia Mannino III C

OPEN DAY SCUOLA SECONDARIA
SABATO 11 GENNAIO 2020
ORE 9:30

INCONTRO CON LA GIORNALISTA NATALIA LA ROSA

Il nostro Istituto Comprensivo "Enzo Drago" ha realizzato quest'anno un PON sul giornalismo e grazie a questo interessante progetto abbiamo avuto l'occasione di recarci, il 24 settembre 2019, presso la sede della testata giornalistica "La Gazzetta del Sud" e di conoscere personalmente la giornalista, la Dr.ssa Natalia La Rosa, responsabile del supplemento NOI MAGAZINE, con il quale la nostra scuola collabora da anni.



Giornalista Dott.ssa Natalia La Rosa

Appena arrivata, si è presentata a noi e ci ha invitato ad entrare nei locali della Gazzetta. Qui, soffermandosi nell'atrio, dinanzi al busto di "Uberto Bonino", ci ha raccontato della nascita della Gazzetta nel 1952, per merito di quest'ultimo, suo fondatore, e della moglie, donna Maria Sofia Pulejo.

Attraversando vari corridoi pieni di foto legate alla storia della Gazzetta, siamo giunti nelle stanze dove vi sono le postazioni dei giornalisti.



Alunni del PON nei corridoi della Gazzetta del Sud

Proprio in questi locali, dopo un breve tour della sede, siamo ritornati e la Dr.ssa La Rosa si è soffermata a spiegarci la struttura di un giornale.

La pagina dove è riportata la testata va sotto il nome di prima pagina e in essa si trovano i titoli degli avvenimenti ritenuti più importanti. La prima pagina, inoltre, suddivisa in taglio alto, taglio medio e taglio basso, presenta degli elementi, quali l'"occhiello", posizionato in alto a lettere minuscole, sopra il titolo. Fra gli altri elementi ritenuti parti essenziali del giornale ci sono anche la spalla, la testata, il sommario, l'articolo di apertura, la pubblicità e il menabò. Quest'ultimo è la struttura o "gabbia" in cui si rinchiudono i contenuti della pagina del giornale.

Ci ha, poi, spiegato che, affinché un giornale sia esaustivo, è necessario che risponda a cinque "W": What?: Cosa? (cosa è accaduto?) - Where?: Dove? (dove si è svolto il fatto?) - When?: Quando? (quando si è verificato?) - Why?: Perché? (quali sono le cose che l'anno provocato) - Who?: Chi? (chi sono i personaggi coinvolti).

Inoltre, qualsiasi cosa troviamo scritta nel giornale, si tratta di notizie verificate, quindi, vere. Il giornale è un oggetto prezioso che ci dà informazioni e conoscenze sicure. Presenta diverse sezioni, tra le quali sport e spettacolo. La Gazzetta ha, poi, una suddivisione su sei colonne, con spazio più ampio per far leggere meglio tutti, sia giovani che anziani. Esistono notizie che suscitano più interesse e altre meno.

Tuttavia, ci ha consigliato di leggere più le pagine del giornale che del web, in quanto dobbiamo stare attenti alle fake news, cioè alle notizie false. Prima di diffondere una notizia letta su qualche sito, dobbiamo essere sicuri che quella notizia sia certificata.

Ad esempio, dei siti certificati sono il "Corriere della sera", il sito online della "Gazzetta Del Sud" e tutti i vari quotidiani.

La "Gazzetta del Sud" ha ben 108 corrispondenti, uno per ogni comune delle province di Messina, che riferiscono tutto quello che accade. La Gazzetta del Sud è, infine, un quotidiano biregionale, cioè diffuso in Sicilia, soprattutto orientale, e in Calabria.

Constatando la disponibilità dimostrata nei nostri riguardi, abbiamo chiesto, quindi, alla Dr.ssa La Rosa di realizzarle un'intervista.

Come definirebbe il giornale?

Il giornale è una pubblicazione giornaliera a stampa, che informa sugli avvenimenti politici, culturali, sportivi, ecc.

In riferimento al giornale, che cos'è una fonte diretta?

La fonte diretta è il punto di partenza, dal quale riceviamo l'informazione istantaneamente.

Quando è nata la Gazzetta?

La Gazzetta è nata nel 1952, da Uberto Bonino che, insieme alla moglie



Dott.ssa Natalia La Rosa e i ragazzi del Pon "Cittadini del web" nei locali della Gazzetta

Maria Sofia Pulejo, ha destinato il loro patrimonio ad una fondazione "Bonino Pulejo", che finanzia tanti progetti rivolti alle scuole.

Per scrivere un articolo bisogna sempre essere sul posto?

Per scrivere un giornale non sempre si può essere sul posto, dipende anche dalla fonte. Nel caso di un incidente stradale, ad esempio, ad informare sono sempre i vigili urbani, e ciò rende la fonte attendibile!

Quanto tempo si impiega per trovare una notizia?

Non c'è un tempo ben definito, dipende dalla notizia stessa.

Per scrivere un articolo si ha a che fare con le forze dell'ordine?

Sì! Anche il crimine fa parte della nostra realtà, purtroppo.

Quante pagine ha un giornale?

Circa 36.

Quando viene stampato il giornale?

La notte.

Quali sono le parti più importanti di un giornale?

Titolo, occhiello, catenaccio, sono le parti più importanti.

La pubblicità è importante per il giornale?

Sì! A volte abbiamo delle collaborazioni con essa, come ad esempio l'Università Mediterranea.

Lei ha sempre sognato di divenire giornalista?

No, pensavo di diventare un avvocato.

Quante ore lavorate al giorno?

25 h su 24, perché vi è sempre la possibilità che arrivi una breaking news.

Lei ha mai pensato di lasciare questo lavoro? Se è sì, per quale motivo?

No, non ho mai pensato di lasciare questo lavoro. La D.ssa La Rosa si è, poi, soffermata a raccontarci un po' di più sulla sua professione, spiegandoci che lei è una giornalista professionista, in quanto esercita in modo esclusivo e continuativo la professione di giornalista, a differenza dei pubblicisti, che esercitano altre professioni o impieghi e svolgono l'attività giornalistica in modo occasionale. Infine, il suo lavoro è molto impegnativo, dal momento che le notifiche arrivano in qualsiasi istante e, pertanto, spesso lavorano fino a tardi.

Ringrazio la Dott.ssa La Rosa per la disponibilità dimostrata nei nostri riguardi e per quest'esperienza alla Gazzetta, che è stata veramente interessante e stimolante.

Chiara Gabriele II C

UN'ESPERIENZA SINGOLARE E STIMOLANTE STUDENTI UNIVERSITARI PER UN GIORNO



Per un giorno, il 3 ottobre 2019, noi ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Enzo Drago", nell'ambito del Progetto Pon sul giornalismo, intitolato "Cittadini del Web", abbiamo vissuto un'esperienza altamente formativa, perché ci è stata data l'opportunità di partecipare, nella nostra sede, ad una lezione sui "Criteri di notiziabilità e il concetto di informazione", svolta dal Prof. Marco Centorrino che, presso l'Università degli Studi di Messina, insegna "Scienze della comunicazione umana".

Con il professore abbiamo, appunto, approfondito il concetto di "comunicazione", che nella società odierna, grazie anche al frequente utilizzo dei cellulari, è diventata un'attività sempre più importante della nostra vita quotidiana. Ci ha spiegato che generalmente, quando si parla di "comunicazione", si pensi sempre a quella svolta dai mass-media, come il giornale cartaceo o online, il telefonino, la televisione ecc..., mentre di notevole importanza è la semplice comunicazione verbale, cioè il dialogo tra persone, dal quale si possono trarre sentimenti, emozioni, idee, un modo di vivere più umano rispetto alla tecnologia che, comunque, ha la sua rilevanza. Grazie a quest'ultima possiamo essere informati, in tempo reale, su tutto ciò che accade nel mondo intero. Il professore ci ha fatto riflettere su quanto sia importante comunicare, e ci ha rivolto una domanda sulla quale noi ragazzi ci siamo soffermati a lungo a pensare. "Cosa perdiamo se non comunichiamo?". La nostra risposta a tale quesito è che sicuramente saremmo esclusi dal mondo e che senza comunicare, noi, non potremmo vivere.

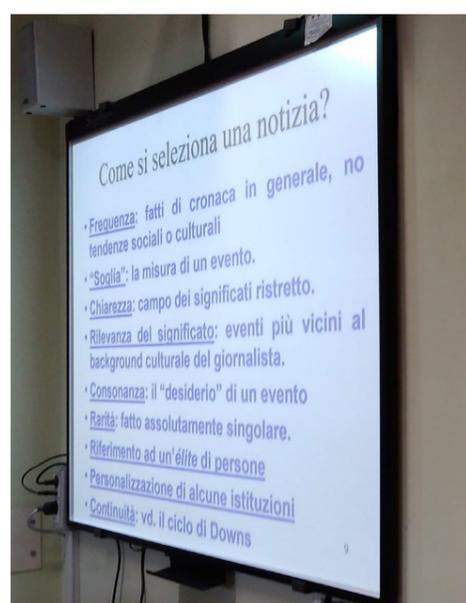
Il professore ha spiegato che comunicare vuol dire dimostrare di esistere. "La comunicazione ha potere e il potere del linguaggio è di costruire con le parole ciò che ci circonda. La realtà è una costruzione sociale", tuttavia ciò non vuol dire che la realtà non esista ma solo che nessuno di noi non può fare a meno di interpretarla e commentarla, ad esempio quando mettiamo un like o esprimiamo il nostro pensiero relativamente a qualcosa che abbiamo visto o letto. Nel costruire questa realtà sociale noi quotidianamente, condividendo e dimostrando di essere d'accordo, mettiamo delle "etichette che non vanno via, perché la comunicazione marchia". Tuttavia, il professore ci ha condotti a riflettere sul fatto che le etichette non possono descrivere completamente ciò che noi vediamo, in quanto ne descrivono solo una parte. Ricollegandosi agli articoli giornalistici ha chiarito che "nel mettere un'etichetta", infatti, "noi ne nascondiamo un'altra". Per farci comprendere meglio questo concetto, ci ha posto a confronto due titoli di giornale e ci ha fatto notare come quest'ultimi, nonostante fossero relativi alla stessa notizia, evidenziassero aspetti talmente differenti da riportarla, un titolo, come l'annuncio di un evento positivo, l'altro, di una tragedia avvenuta. "Nel momento in cui ciascuno di noi decide di trattare

un argomento in un determinato modo, sta costruendo una realtà sociale". E nella costruzione di una realtà sociale nessuno di noi può essere neutrale, pertanto, è difficile scrivere un articolo che sia obiettivo ed oggettivo.

Oggi pubblicare una notizia attraverso un mezzo di comunicazione di massa la rende disponibile a molte persone. Pertanto, gestire uno strumento di comunicazione, anche apparentemente piccolo, come può essere il nostro giornalino online della scuola, comporta delle responsabilità. Il professore ci ha fatto, dunque, comprendere che noi dobbiamo cercare di essere oggettivi, seguendo delle regole.

In una società come la nostra, che ci offre, inoltre, tantissime notizie, sceglierne una non è semplice. Bisogna, dunque, capire cosa realmente meriti la nostra attenzione e l'interesse che possa produrre negli altri. La notizia è un evento inusuale e insolito che suscita curiosità. "Non fa notizia un cane che morde un uomo ma fa notizia un uomo che morde un cane".

Il Prof. Centorrino ha, poi, spiegato le regole da seguire per scrivere un buon articolo: frequenza, soglia, chiarezza, rilevanza del significato, consonanza, rarità, riferimento ad un'élite di persone, personalizzazione di alcune istituzioni, continuità.



A questa prima fase di spiegazione, svolta in modalità anche di confronto e dialogo con noi ragazzi, ai quali sono state poste delle domande, è seguita una, altrettanto interessante, attività laboratoriale. Tenendo presente il giornalino online da realizzare, è stato chiesto a noi alunni di elaborare 10 possibili titoli, da porre in prima pagina, le cui notizie avessero come riferimento le regole sovraccitate. Numerosi e interessanti, nonché divertenti, sono stati i titoli da noi prodotti e, in seguito, letti a voce alta.

Questa "lezione universitaria" è stata per noi un'esperienza singolare e stimolante, il cui risultato del lavoro da noi eseguito, è una dimostrazione dell'interesse e dell'impegno con il quale abbiamo partecipato a questo progetto.

Sara Maria Lucia Alfonso, Valentina Bavastrelli e Silvia Mannino III C

NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ LA NOSTRA SCUOLA SI RACCONTA

A breve nella nostra Scuola si terrà l'annuale giornata dell'Open Day, durante la quale verranno aperte le porte a tutti i genitori e alunni interessati a conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo "Enzo Drago", il quale comprende ben tre ordini di scuola e due plessi.



Plesso Enzo Drago—Via Catania.



Plesso Principe di Piemonte—Via Reggio Calabria.

Attraverso un tour sarà possibile visitare l'edificio centrale, ristrutturato nell'anno scolastico 2009/10, che si estende su tre piani ed è dotato di ascensore. Qui vi sono l'ufficio di presidenza, di segreteria, una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria di 1° grado.

Nel plesso Principe di Piemonte, posto su due piani, è ospitata una scuola dell'Infanzia e una scuola Primaria, con un'ampia aula polifunzionale adibita per le varie occasioni di accoglienza.

Durante questa giornata i bambini e i ragazzi, insieme ai loro genitori, avranno la possibilità di riscontrare come l'I.C. "E. Drago" sia considerato nel territorio una struttura di qualità, che promuove la maturazione formativa e socio-culturale dei propri allievi, e si pone l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, di offrire diverse opportunità di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, di recupero degli svantaggi, di sostegno delle eccellenze.



Aula Multimediale

Nel nostro istituto e, in particolar modo, nella scuola secondaria di primo grado si avrà l'opportunità di visionare i locali e le strumentazioni digitali adoperati per l'inclusione e/o integrazione, quali:

- cablaggio della rete internet;
- Lavagne interattive nelle varie classi;
- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori;
- tre laboratori, di informatica, inglese e francese;
- un Atelier Creativo – Robotica;
- Laboratori Mobili;
- Laboratorio artistico;
- Aula di musica;
- Laboratorio di scienze;
- Aula multimediale per seminari;
- Palestra.



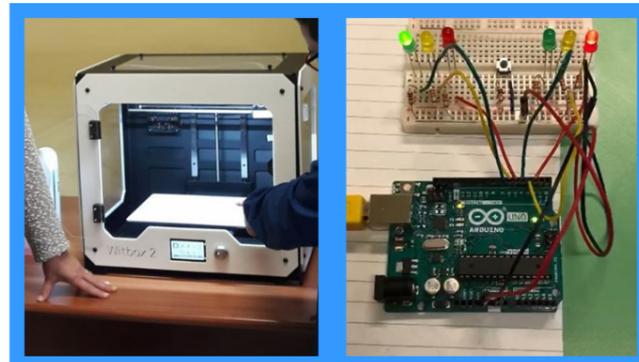
Laboratorio di Inglese

Nel corso della visita sarà possibile assistere e partecipare alle attività didattiche laboratoriali svolte all'interno del nostro istituto, e di conoscere così i docenti e le nuove materie che dovranno studiare il prossimo anno.



Laboratorio di Scienze

Presso la sede centrale dell'Istituto, sono state create aule speciali per l'educazione alle tecnologie informatiche, mentre di recente sono state acquisite le dotazioni strumentali per attrezzare un ambiente scuola, destinate ad un laboratorio di robotica dotato di un monitor interattivo, di stampante 3d, scanner 3d, scheda Arduino, LegoMind.



Stampante 3 D e Scheda Arduino

Si avrà, inoltre, l'opportunità di visitare nel plesso centrale la palestra ginnica, recentemente ristrutturata, attrezzata con numerosi strumenti sportivi e anche tavoli da tennis, dove noi ragazzi svolgiamo questo tipo di attività in collaborazione con l'Associazione pongistica di Villa Dante, con la quale la nostra scuola ha stipulato un protocollo d'Intesa.



Palestra Plesso Enzo Drago

Ogni sede del nostro istituto possiede arredi in buono stato, adeguati alle nostre esigenze, inoltre, a disposizione dei docenti e di noi alunni, vi è un repertorio di materiale librario e sussidi (guide didattiche, riviste, quaderni operativi, Volumi per didattica inclusiva-ebook, Cd Rom interattivi), acquistati anche recentemente, che hanno rifornito la nostra scuola, attraverso il Progetto #IOLEGGOPERCHE', di testi appartenenti alla letteratura per ragazzi.

L'I.C. "E. Drago", garantendo ai suoi alunni il successo scolastico e le pari opportunità formative, promuovendo il benessere di tutta la comunità scolastica ed educando alla cittadinanza attiva, rappresenta un punto di riferimento valido e fondamentale per la formazione di tutti noi ragazzi.

Aurora Carreri III E



IL CONTRIBUTO DI #IOLEGGOPERCHÈ

PER L'APERTURA DELLA NOSTRA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Quest'anno la nostra scuola "Enzo Drago" ha aderito su richiesta della Dirigente, Prof.ssa Giuseppa Scolaro, ad una grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, #IOLEGGOPERCHÈ, organizzata dall'AIE, Associazione Italiana Editori.

Nella settimana dal 19 al 27 ottobre 2019 viene chiesto a tutti gli italiani di acquistare in libreria uno o più libri da donare, per contribuire alla biblioteca di una scuola precisa, con cui la libreria è "gemellata".



Flash mob, a Piazza Cairolì, degli alunni I. C. "Enzo Drago"

Le Librerie a noi gemellate sono: "La Casa di Giulia - Librinifesta", sita in Via San Giovanni Bosco n. 33 e "La Gilda dei Narratori", in Via Garibaldi n. 56, che sono il punto di riferimento per tutti coloro che, dal 19 al 27 ottobre 2019, contribuiranno con l'acquisto di testi alla grande raccolta di libri da donare alla nostra biblioteca scolastica. Inoltre, per l'occasione, la Referente del Progetto #IOLEGGOPERCHÈ, la Prof.ssa Alessandra Iurato, si è occupata dell'organizzazione di un flash mob e dell'allestimento di uno spettacolo presso la Libreria "La Casa di Giulia. Librinifesta", in collaborazione con la Prof.ssa Angela La Fauci, per quanto concerne l'aspetto musicale dell'evento, il Prof. Alessandro Fazio per la parte digitale e tecnica, la Prof.ssa Cinzia Nunzia Romeo per l'aspetto artistico, per le pubbliche relazioni la Docente Loredana Staiti e tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Enzo Drago", in particolare modo il Primo Collaboratore, la Prof.ssa Carmen Tavilla.

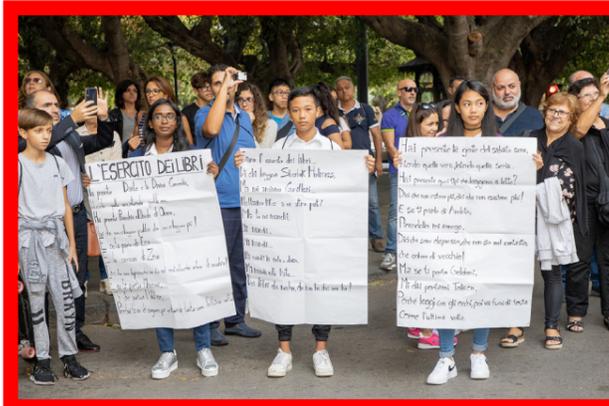
Con questo evento speciale, realizzato da alcuni allievi delle seconde e terze classi della nostra Scuola Secondaria di I Grado, il nostro Istituto Comprensivo parteciperà al Contest #ioleggoperchè 2019, per rientrare, entro il 2 dicembre, tra le 10 scuole che verranno selezionate per gli spettacoli più originali e apprezzati dal pubblico, alle quali verrà dato un buono acquisto di 1500 euro da spendere presso



Coro I. C. n. 7 "Enzo Drago"

la libreria gemellata con cui è stato organizzato l'evento.

Pertanto, martedì 22 ottobre alle ore 16:50, gli alunni, Cumella Anita, Lo Cascio Milena, Mazza Virginia della II B, Mangano Alessio della III B, Cristian Marino, Veronica Parisi, Marika Sinicropi, Evelina Velia della II C, Olga Bellinghieri, Ramona Marino della III C, Maria Laura Polito della II E, Aurora Carreri, Giada Cosenza, Federica Giordano, Simone Longhitano, Giorgia Milia, Salvina Rinaldo e Martina Sità della III E, si sono radunati a Piazza Cairolì ed hanno eseguito un FLASH MOB ARTISTICO-LETTERARIO, con accompagnamento corale da parte degli allievi, Valentina Berbiglia, Giorgia Famulari, Tamara Nuccio della II B, Marco Caporlingua, Roberta Frazzica, Maria Impalà, Salvatore Miragliotta, Rita Palmieri, Martina Tommasi, Denise Zona della III B, Elio Marchese della II C, Gloria Tedesco della II E, Letizia Guerrera della III E, Britney Tinaglia e Etan Latella della III F, sulle note della canzone "L'esercito dei libri". Terminata la performance



Canzone del Flash mob "L'esercito dei libri"

gli alunni, con volantini, hanno invitato le persone presenti a seguirli e, accompagnati dai loro docenti, si sono recati presso i locali della Libreria gemellata, "La Casa di Giulia - Librinifesta".

All'esterno della Libreria, alcuni ragazzi hanno invitato i passanti ad entrare per assistere allo spettacolo. All'interno dei locali, allestiti con lavori realizzati dagli stessi studenti, l'alunno Pietro Micali della III B accoglieva i visitatori eseguendo al pianoforte "l'Opera 100 - Studio n.4" di Bertini. Lo spettacolo è proseguito sulle note di violino della canzone "Sofia" di Alvaro Soleil, suonata dall'alunno Francesco D'Angelo della I F, il quale successivamente, accompagnato al pianoforte dal suo maestro, ha eseguito il "Concertino".



Francesco D'Angelo della I F

Il presentatore della serata, l'alunno Etan Latella, ha quindi introdotto lo spettacolo, intitolato "Lectures e riflessioni artistico-emozionali", basato sull'esecuzione corale e strumentale, con piano-

forte, e sulla lettura recitata degli allievi, Letizia Guerrera e Simone Longhitano, di alcuni brani tratti dal libro «A song for you» di Roberto Pellai. Questo viaggio letterario-musicale, ha fatto nascere delle importanti riflessioni, su temi quali RINASCITA, RISPETTO, IMPEGNO, DESIDERI, EQUILIBRIO, che sono state affidate a dei messaggi contenuti in delle bottiglie e, poi, affissi su un cartellone.



Etan Latella della III F con la giornalista Rachele Gerace

La serata è terminata con l'esecuzione corale del brano "Nel blu dipinto di blu" di Modugno, che ha coinvolto il pubblico presente. L'ultima parola è stata della Dirigente che, invitata a parlare, ha manifestato la sua emozione nei confronti dell'impegno e delle capacità dimostrate nel corso dell'evento dai docenti coinvolti e, soprattutto, dagli allievi. La serata si è conclusa con la piena soddisfazione dei docenti, degli alunni e delle persone presenti, entusiasti dello spettacolo al quale hanno assistito.



Messaggi in bottiglia

Grazie a questa iniziativa la scuola Enzo Drago, creerà una biblioteca aperta a tutti i suoi studenti, permettendo di trovare nuovi stimoli per il presente e, soprattutto, per il futuro. In ogni libro donato, verrà posto un adesivo con dedica e nome di chi lo ha acquistato, inoltre, la Scuola parteciperà all'operazione "Contributo Editori", ricevendo anche i libri degli Editori aderenti.

Francesca Currò III E e Gloria Tedesco II E



Pietro Micali della III B e il coro dell' I.C. "Enzo Drago"

IL CONTRIBUTO DI #IOLEGGOPERCHÈ PER L'APERTURA DELLA NOSTRA BIBLIOTECA SCOLASTICA



Messaggeri dell'I.C. Enzo Drago

L'ESERCITO DEI LIBRI

Hai presente Dante e la Divina Commedia
Intendo quella vera, intendo quella vera!
Hai presente Pinocchio e l'Iliade di Omero,
libri che non si leggono più, libri che non si
leggono più!
E se ti parlo di Eco
e la coscienza di Zeno,
dici che sono depresso, che non sto nel
contesto, che odoro di vecchio.
E se ti porto Manzoni,
mi dici portami Potter,
perché ti va di sognare, poi vai fuori di testa
come l'ultima volta.
(Rit.)
Siamo l'esercito dei libri,
di chi leggeva Sherlock Holmes
ma noi amiamo Camilleri,
mettiamo like a un altro post.
Ma tu mi manchi,
mi manchi,
mi manchi,
mi manchi in carta e dorso,
mi manchi nella lista
dei libri che non ho, che non ho, che non ho.



Hai presente la gente del sabato sera,
intendo quella vera, intendo quella seria.
Hai presente i tipi che leggono a letto,
dici che non esistono più, dici che non esistono
più!
E se ti parlo di Amleto,
Pirandello e mi annego
dici che sono depresso, che non sto nel
contesto, che odoro di vecchio.
E se ti porto Goldoni,
mi dici portami Tolken,
perché leggi con gli occhi, poi vai fuori di testa
come l'ultima volta.
(Rit.)
Siamo l'esercito dei libri,
di chi leggeva Sherlock Holmes
ma noi amiamo Camilleri,
mettiamo like a un altro post.
Ma tu mi manchi,
mi manchi,
mi manchi,
mi manchi in carta e dorso,
mi manchi nella lista
dei libri che non ho, che non ho, che non ho.

#io LEGGO PERCHÈ

MESSAGGI IN BOTTIGLIA

DESIDERI

Lo spazio dei sogni è anche
lo spazio dei desideri.
Ci sono sogni che
sembrano impossibili.
Ma se li coltivi e li fai
crescere dentro di te,
potrebbero
trasformarsi in realtà.



IMPEGNO

Costruire un mondo
migliore è possibile,
ma per riuscirci bisogna
impegnarsi,
in modo da trasformare
un sogno individuale
in una realtà collettiva.

RISPETTO

Non permettere mai a
nessuno di toglierti la
dignità.
Nella vita, il rispetto
è forse la cosa
che conta di più.

RI-NASCITA

A volte la felicità è lì,
a portata di mano.
Ce l'hai davanti, in un
millione di piccole cose,
ma rischia di sfuggirti,
perché quando il dito
indica la luna,
spesso rimaniamo
concentrati sul dito.

EQUILIBRIO

A volte cerchi la libertà
fuori da te stesso.
A volte la senti abitare
nel tuo mondo più
profondo.
Ma è quando
raggiungi l'equilibrio
tra il dentro e il fuori
che sei davvero libero.

#io LEGGO PERCHÈ



UNA GRANDE SVOLTA VERSO IL GENERE ROSA

Rosa Digitale è una manifestazione, senza scopo di lucro, che si svolge in tutta Italia e all'estero, per le pari opportunità di genere in ambito tecnologico. Tale evento, che ha avuto inizio il 12 marzo 2016, vuol essere il punto di partenza di un viaggio verso l'uguaglianza di genere in tutti i settori della tecnologia. Difatti, il motto di Rosa Digitale è: "The conquestis information", ovvero "La conquista è informazione".

L'insegnamento dei linguaggi di programmazione, le storie di grandi donne dell'informatica, l'utilizzo di mezzi tecnologici e software per fine lavorativo, culturale, artistico e comunicativo, contribuiscono all'abbattimento della disuguaglianza tra il

genere maschile e quello femminile. Quest'anno, e precisamente dal 4 al 17 Marzo 2019, in occasione della giornata internazionale della donna, si è svolta la 4^a edizione della Rosa Digitale e il nostro Istituto Comprensivo ha preso parte all'iniziativa attraverso la realizzazione di diverse attività che hanno coinvolto tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Tante sono state le giornate che si sono susseguite, ricche di eventi divulgativi e pratici, riguardanti argomenti di tutti i settori tecnologici. La scuola secondaria ha anche aderito ad un concorso fotografico dal titolo: "Una fotografia in Rosa...Digitale". Le classi I B, II

B, III B, II C, III C, II F, II E e I E, hanno partecipato al concorso fotografico con l'aiuto dei loro docenti. Le foto, realizzate da noi ragazzi tramite smartphone e tablet, sono state poi modificate e abbellite con l'ausilio di software di grafica online. Vincitrice del concorso è stata Martina Tommasi della classe II B, seguita dall'alunna Sofia Caratozzolo della classe II E che ha realizzato e modificato la sua foto e, in terza posizione, i ragazzi della III C con un lavoro da loro stessi prodotto.

Sofia Maria Mannino II E
Federica Carnazza II E



Foto Martina Tommasi



Foto ragazze I. C. Enzo Drago



Rosa realizzata con stampa 3D

PILE... SMALTIAMO CON AMORE TERZI CLASSIFICATI AL CONTEST UNA PILA ALLA VOLTA

Durante l'anno scolastico 2018/19, 14 alunni della classe I C dell'Istituto Comprensivo n. 7 "Enzo Drago" hanno partecipato alla seconda edizione del concorso "Una Pila Alla Volta", arrivando terzi nella categoria Scuola/Cultura area geografica Isole. La squadra delle «5 R», composta da: Antonino Arria, Ilenia Carreri, Christian Carmizio, Senuri Colombage, Samuele Costanzo, Chiara Gabriele, Charlotte Magoay, Elio Marchese, Cristian Marino, Emanuel Nastasi, Claudio Pandolfino, Marika Sinicropi, Mattia Sottosanti, Velia Evelina, era capitanata dal Tutor Prof. Alessandro Fazio e coadiuvata dalle Prof.sse Alessandra Iurato e Cinzia Romeo.

La competizione a squadre ha previsto tre differenti prove, svolte tra gennaio e marzo 2019.

Il contest, il più importante progetto educativo nazionale, è stato caratterizzato da un percorso di approfondimento sulla tematica della "Raccolta differenziata di pile e accumulatori".

Per ogni sfida, tutte le squadre iscritte, hanno dovuto creare una testimonianza foto o video e caricarla nella loro area riservata sulla piattaforma web del contest.

Il nome scelto dalla nostra squadra è stato le «5 R», che rappresentano le strategie di azione per la tutela:

1. Riduzione, intesa come riduzione dei rifiuti o della produzione potenziale di rifiuti;
2. Riutilizzo, cioè nuovo utilizzo del prodotto recuperato;
3. Riciclo, grazie al quale un rifiuto può diventare la risorsa di un nuovo ciclo di produzione;
4. Raccolta, svolta dal cittadino, che grazie alla

differenziata, basata sulla separazione dei rifiuti prodotti, per categorie di materiali e di imballaggi, mira a ridurre il numero dei rifiuti da destinare alle discariche e a risparmiare materie prime ed energia;

5. Recupero, si intende in questo caso, il recupero di energia termica e/o elettrica, derivata dagli stessi materiali sottoposti a processi di trasformazione in specifici impianti di termovalorizzazione.

Per il contest gli alunni della I C hanno elaborato un PowerPoint, nel quale sono state messe a confronto le pile di una volta e quelle attuali, e sottolineata l'importanza di buttare pile e accumulatori scarichi in appositi contenitori, presenti nelle aree di raccolta comunali, per non danneggiare gravemente l'ambiente.

I ragazzi hanno, inoltre, realizzato due composizioni, una delle quali rappresenta "Il bacio" di Klimt, entrambe con l'impiego di pile esauste, per far comprendere l'importanza del riciclo, e creati due slogan: "PER UNA MIGLIORE TUTELA AMBIENTALE È NECESSARIO... RICICLARE CON CONOSCENZA!" - "PILE... SMALTIAMO CON AMORE".

Grazie al terzo posto da noi conseguito e al Titolo di "Ambasciatore della Didattica Ambientale", attribuito al prof. Alessandro Fazio, è stato consegnato alla nostra scuola un voucher dal valore di 1000 €, che è stato utilizzato per l'acquisto di 2 computer per il nostro Istituto Comprensivo n. 7 "Enzo Drago", diretto dalla Prof.ssa Giuseppa Scolaro.

Samuele Costanzo II C



Il lavoro "Riciclare con conoscenza"



Il bacio di Klimt realizzato dagli alunni per il concorso

PROGETTO FAI CICERONI PER UN GIORNO

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano, nato nel 1975 con lo scopo di tutelare e valorizzare il nostro patrimonio nazionale, promuove il rispetto e la cura dei beni culturali italiani e la difesa del nostro paesaggio.

Noi alunni della Scuola Secondaria di I grado, dell'I. C. n.7 "Enzo Drago", abbiamo partecipato a



alunni I. C. "E. Drago" al Teatro Vittorio Emanuele

questo progetto aiutando, i visitatori di Messina e non, a conoscere luoghi caratteristici della nostra città. Nell'anno scolastico 2018/2019 per l'occasione è stato scelto il "Vittorio Emanuele", il principale teatro della città di Messina e il più grande della Sicilia per capienza tra i teatri regionali.

Coadiuvati dai nostri docenti, ci siamo impegnati per riuscire a conoscerlo nei minimi dettagli, al fine di affascinare coloro che non lo avevano ancora veduto. La novità, per le molte persone che invece già lo conoscevano, è stata la possibilità di visionare anche il dietro le quinte del teatro inaugurato nel 1852, danneggiato dal terremoto del 1908, ricostruito e riaperto solo nel 1980.

I visitatori hanno espresso interesse ed entusiasmo nell'apprendere informazioni relative al teatro e noi siamo stati felici di averli accompagnati in questo tour turistico-culturale.

Abbiamo spiegato loro l'origine e la storia del teatro e delle opere custodite in esso, facendone



apprezzare la bellezza, spesso tralasciata per recarsi in luoghi lontani dalla città in cui risiediamo. Questo progetto, molto impegnativo, ha permesso a noi ragazzi di vivere un'esperienza diversa che, nonostante la nostra timidezza iniziale, ci ha donato grande soddisfazione, aiutandoci a crescere e a diventare cittadini consapevoli.

Giorgia Milia e Martina Sità III E

CON IL PROGETTO LETTURA UN VOLO AL DI SOPRA DI PREGIUDIZI E LUOGHI COMUNI

Nell'anno scolastico 2018/2019 noi alunni delle classi 3° e 2° dell'Istituto Comprensivo "Enzo Drago" abbiamo partecipato al Progetto Lettura con il libro "Nessuno può volare" di Simonetta Agnello Hornby e all'incontro con la stessa autrice.



La copertina del Libro

Nel corso di questo progetto abbiamo avuto modo di approfondire le notizie relativamente alla scrittrice, la quale nasce a Palermo nel 1945 e nel 1972 va a vivere a Londra, dove ha svolto la professione di avvocato dei minori e, per ben otto anni, di presidente part time dello Special Educational Needs and Disability Tribunal. Il 26/2016 il Presidente della Repubblica le ha, inoltre, conferito l'onorificenza dell'Ordine della Stella d'Italia nel grado di Grande Ufficiale.

Il suo libro, "Nessuno può volare", parla di come sentirsi normali anche quando non lo si è.

Quando ancora era molto giovane, George, figlio di Simonetta Agnello Hornby, inizia ad avere difficoltà nel camminare ed a supportarsi con un bastone ma solo dopo essersi consultato con di-

versi medici, arriva la terribile diagnosi: sclerosi multipla primaria progressiva.



Simonetta Agnello Hornby

La società ha sempre visto i disabili come dei mostri, qualcosa di terrificante.

Solamente negli ultimi anni i portatori di handicap hanno cominciato a ricevere adeguate tutele, precisamente dal 2006, quando le Nazioni Unite hanno approvato la Convenzione per i diritti dei disabili, riconosciuta in Italia nel 2008.

"Nessuno può volare" è anche un libro che denuncia gli inconvenienti e gli ostacoli fisici e mentali che tutt'oggi affrontano i disabili. Questo libro offre una visione anche positiva dell'handicap, perché racconta di disabili che girano per il mondo e sono esperti in vari campi. Nonostante tutto non è stato semplice per Simonetta accettare la malattia di suo figlio, eppure la sua chiave di volta risiederà proprio in quel titolo "Nessuno può volare", poiché tutti noi abbiamo dei limiti stabiliti e uno tra i più evidenti è quello che si percepisce guardando, appunto, gli uccelli in volo.

La condizione del figlio di Simonetta Agnello Hornby, George, costretto da anni su una sedia a

rotelle da una grave forma di sclerosi multipla, ci induce a porci delle domande: Se non fossimo nel terzo millennio ma anche solo 100 o 50 anni fa, cosa ne sarebbe di lui? Cosa ne sarebbe delle persone disabili? E oggi, cosa significa essere un disabile?

Questo libro è un viaggio introspettivo che conduce all'accettazione da parte dei protagonisti della disabilità, anche grazie ad un percorso attraverso l'arte, che da Roma alla Galleria degli Uffizi di Firenze giunge fino al mare blu ligure e alle colline del Nord Italia, e agli incontri con persone straordinarie, che hanno saputo fare dell'handicap un'opportunità e uno stimolo per vivere in modo ancora più intenso una vita normale con cui si confrontano quotidianamente.



Simonetta Agnello Hornby e suo figlio George

Rosalia Mazzeo e Giada Cosenza III E

UN PROGETTO PER ESSERE “LIBERI DI SCEGLIERE”

Durante l'anno scolastico 2018-2019, noi ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado “Enzo Drago”, siamo stati coinvolti nel Progetto “Liberi di scegliere”, che ha avuto come riferimento l'omonimo film dal titolo, appunto, “Liberi di Scegliere”, diretto da Giacomo Campiotti.

Questo film affronta il tema della 'ndrangheta ispirandosi all'impegno di Roberto Di Bella, presidente del tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria.

Il film, andato in onda per la prima volta sulla Rai il 22 gennaio 2019, ha riscosso molto successo. La trama riguarda la vita di un ragazzo, Domenico Tripodi, ultimo componente di un'importante cosca mafiosa, che trova il coraggio di intraprendere una strada diversa da quella che sembrava già segnata per lui. Il giudice che si occupa del suo caso e, che in precedenza aveva preso in esame altri casi simili al suo, ha un sogno, strappare i ragazzi alla 'ndrangheta, perché «la 'ndrangheta non si sceglie, si eredita». Prende, quindi, la decisione drastica di «toglierlo» alla famiglia di origine e portarlo a Messina per aiutarlo a realizzare un futuro diverso.



Il giovane, arrivato in una casa famiglia, inizialmente non accetta la situazione, però con l'aiuto di un gruppo di suoi coetanei e di uno psicologo,

capisce che la sua strada non è la 'ndrangheta e si convince a cambiare vita, ma questo può avvenire solo se si allontana dalla Calabria.

Il progetto, svolto sempre all'interno dell'istituto, prevedeva una prima parte in cui i ragazzi hanno avuto modo di visionare il film e di confrontarsi tra loro, in un secondo momento gli stessi, accompagnati dai loro docenti di Lettere, hanno incontrato il giovane psicologo messinese, Dott. Enrico Interdonato, il cui volto nel film gli è stato dato dall'attore Corrado Fortuna. Lo psicologo, infatti, che nella realtà si occupa di progetti per combattere la Mafia e confiscare i loro beni, senza pretendere il cambiamento da parte dei ragazzi mafiosi a cui si è avvicinato, col suo lavoro ha dimostrato che ognuno di loro, in un contesto diverso da quello d'origine, può davvero scoprire chi è e, se vuole, diventarlo.



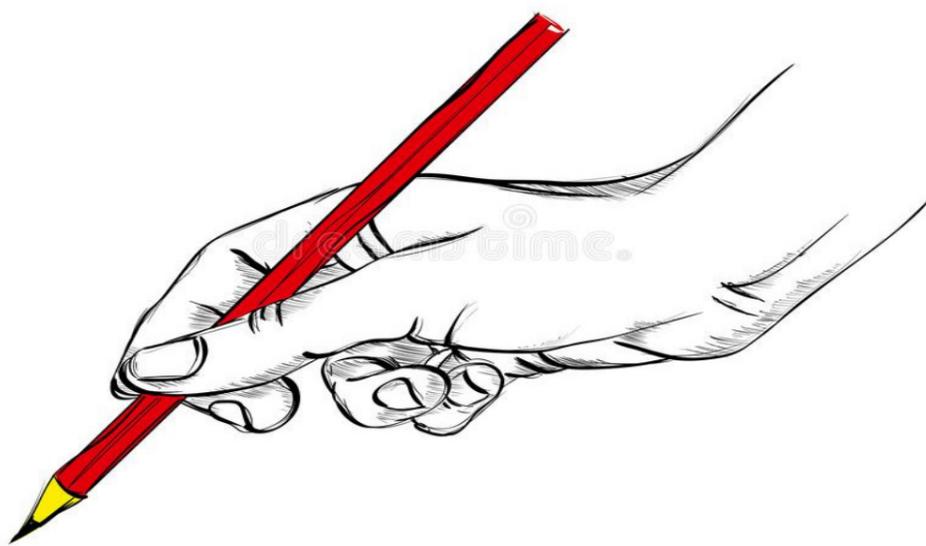
Dr. Enrico Interdonato

Il Dott. Enrico Interdonato è stato disponibile ad incontrare gli alunni della scuola ed a rispondere a tutte le loro curiosità e domande, raccontando la propria esperienza lavorativa ed approfondendo il tema del film.

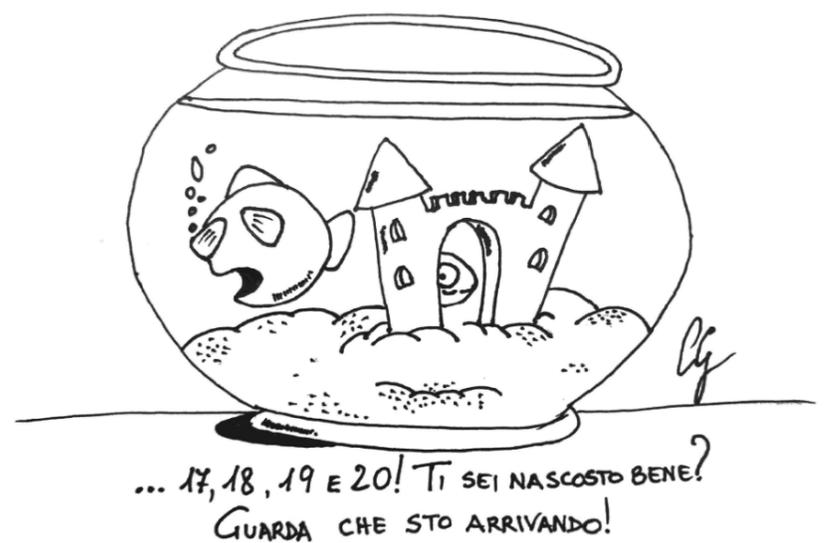
In un terzo momento i ragazzi sono stati impegnati a rappresentare in modo assolutamente personale, attraverso lavori di gruppo, il loro pensiero riguardo l'argomento trattato.

In seguito all'esperienza fatta ed al dibattito con l'esperto, il concetto che i ragazzi hanno tratto è che “la libertà di scegliere ha diritto di espressione, purchè si manifesti sempre con senso civico, responsabilità e rispetto per sé stessi e per il prossimo”, concetto assolutamente attuale e che tutti i ragazzi dovrebbero interiorizzare per la vita.

Sofia Caratozzolo III E



Realizzate da **Cristiano Alessandro Gazzè II E**



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



DIFFERENZIATA A MESSINA

ANCHE LA NOSTRA SCUOLA DICE ADDIO AI VECCHI CASSONETTI!

Ormai ci siamo! Manca poco all'arrivo della raccolta differenziata in tutto il territorio messinese e la nostra scuola si è già adeguata a questo cambiamento. Possiamo, dunque, dire addio ai vecchi cassonetti, visto che da circa un mese, nell'estrema zona sud di Messina, sono ormai un ricordo, poiché sono stati rimossi per lasciare spazio ai bidoni: dell'umido, della carta, dell'indifferenziata, del vetro e della plastica.



L'azienda che si occupa della gestione di tutto questo è la Inpost, nominata da MessinaServizi Bene Comune, che sta distribuendo i mastelli, ad ogni residente di un edificio con meno di 9 nuclei familiari, e i carrellati, ai condomini più grandi. Gli utenti, nei giorni stabiliti dal calendario della raccolta differenziata, dovranno gettare i propri rifiuti negli appositi cestini, forniti dal Comune in un apposito kit.

Ovviamente per fare una corretta raccolta differenziata devono essere rispettate delle regole per riciclare al meglio, quindi possono essere riciclati CARTA, VETRO, PLASTICA e LATTINE. I rifiuti saranno suddivisi in 5 categorie e ad ognuna delle quali corrisponderà un contenitore di colore diverso.

MARRONE: umido (scarti di cucina, tovaglioli e fazzoletti sporchi, terriccio e piccole piante, ecc.)

BLU: carta e cartone (fogli, vecchi quaderni o giornali, opuscoli, sacchetti di carta, fotocopie, libri, riviste, scatole e scatoloni, imballaggi in tetrapak, ecc.)

GIALLO: plastica e metalli (Bottiglie d'acqua, d'olio, di succhi; flaconi di sciroppi, salse, etc.; confezioni rigide di formaggi, yogurt, frutta, salumi, etc.; piatti, bicchieri, posate e bottiglie di plastica; shopper e reti per frutta e verdura; flaconi per detersivi; grucce appendiabiti; lattine, scatole, bombolette spray ecc.)

NO Elettrodomestici, articoli casalinghi, contenitori che contengono sostanze chimiche, zaini, valigie, CD, DVD, VHS e relative custodie, giocattoli, borse, ferro vecchio, contenitori contenenti acidi, colle, insetticidi, smalti, solventi.

VERDE: vetro (bottiglie, barattoli, vasetti).

NO Vetri per finestre, bicchieri, piatti, specchi, porcellane, lampadine, tazzine da caffè.

GRIGIO: indifferenziata (scontrini, copertine plastificate, giocattoli, CD, DVD, VHS, contenitori di vernici o smalti, cristalli, ceramica, lampadine, ecc.).

Se dovesse essere riscontrato un mancato rispetto delle frequenze, degli orari e della modalità di conferimento della differenziata, è prevista una sanzione dai 50 € ai 500 €.

GIORNO DI RACCOLTA	UMIDO	CARTA E CARTONE	PLASTICA E METALLI	VETRO	INDIFFERENZIATO (NON RICICLABILE)
LUNEDÌ	X				
MARTEDÌ		X*		X*	
MERCOLEDÌ			X		
GIOVEDÌ	X				
VENERDÌ					X
SABATO	X				
DOMENICA					

*LA RACCOLTA DEL VETRO E DELLA CARTA SARÀ EFFETTUATA A MARTEDÌ ALTERNI, INIZIANDO CON LA CARTA. I materiali vanno esposti in prossimità del proprio numero civico dalle ore 21.00 della sera precedente alle ore 5.00 del giorno stesso di raccolta.

La differenziata avrà sicuramente successo se ognuno di noi si impegnerà con coscienza civica a "fare la differenza!".

Anche la nostra scuola ha aderito a questa iniziativa, fornendo ogni classe di cestini blu per la carta e gialli per la plastica.

È importante riciclare ma la differenziata avrà sicuramente successo se ognuno di noi si impegnerà con coscienza civica a "fare la differenza!".

Letizia Guerrera III E



Cestino blu Carta



Cestino Giallo Plastica

DAL FALLIMENTO ALLA RINASCITA UN ORGOGLIO MESSINESE LA STORIA DI 15 EROI MASTRI BIRRAI

Ricorreva l'anno 2016, quando 15 mastri birrai messinesi, con un'esperienza alle spalle e tanta rivalsa, riuscivano dopo anni di sacrificio a riappropriarsi di quello che, troppo ingiustamente, era stato loro tolto: non solo il lavoro ma una vita intera, spesa a servizio della più antica tradizione della città di Messina.

A seguito della chiusura dello storico stabilimento cittadino "Birra Messina", alcuni operai (Giordano Adolfo, Ruggeri Placido, Sorrenti Domenico, Cagliari Antonio, Frassica Carmelo, Canaò Vincenzo, Puleo Santino, Mastronardo Santino, Sorrenti Giovanni, Rinaldi Rosario, Sframeli Francesca, Scaglione Agata, Mangano Nicola, Bruschetto Massimo, Bardetta Salvatore) decisero di non arrendersi e, come succede solo

nei film, vollero investire tutti i loro risparmi e le loro energie per quella che da alcuni era considerata una follia: mettere in piedi un nuovo stabilimento e riavviare la produzione, diventando imprenditori di sé stessi.



Logo "Birrificio Messina"

Nonostante la strada tutta in salita, i 15 "eroi" costruirono una cooperativa e riuscirono nella loro fantastica impresa.

Questa è la storia di una tradizione autentica, che torna ad appartenere agli uomini che l'hanno fondata e portata avanti con orgoglio per tutta la vita, un traguardo raggiunto con fatica e sacrificio, da chi guarda sempre al futuro, difendendo con coraggio il proprio passato.

Pertanto, noi giovani d'oggi possiamo trarre da questa vicenda un importante e valido insegnamento quello di **NON ARRENDERSI MAI!**

Federica Giordano III E



Stabilimento "Birra Messina"



Le Birre del "Birrificio Messina"



Stabilimento "Birrificio Messina"

DETTI SICILIANI *e non solo*



Let. "*Ogni lasciata è persa*", cioè ogni occasione nella vita non colta è persa del tutto.

Carpe diem = Cogli l'attimo.



Let. "*Se non fai niente, non si sa niente*", vale a dire che qualunque cosa una persona faccia, anche in segreto, si verrà a sapere.



Let. "*Chi mangia fa molliche*", ovvero chi mangia fa briciole, cioè lascia tracce.

Errare humanum est = Sbagliare è umano.



Let. "*Come viene si racconta*", ovvero quel che viene, viene, l'importante è averci provato.

Ut venit sic narrator = Come viene si racconta ovvero sarà quel che sarà.



Let. "*Chi si meraviglia si incastra con tutta la caviglia*", perché non bisogna meravigliarsi di nulla.

Nihil admirari = Non stupirti di nulla.



Let. "*Ogni male non viene per nuocere*", cioè per darci fastidio, perché a volte dal male si può trarre del bene.

Valentina Bavastrelli III C

IL CYBERBULLISMO È UN FENOMENO REALE, NO VIRTUALE!

Nella società odierna il web è diventato uno strumento fondamentale, ormai indispensabile, per informarsi, confrontarsi, accedere a servizi amministrativi, condividere idee ed esperienze, creare progetti comuni, e ha rivoluzionato in tal modo il nostro modo di vivere, di lavorare, di divertirci, di svagarci, di relazionarci.



Tuttavia è importante, quando ci connettiamo ad internet tramite i nostri dispositivi, in particolar modo quando mettiamo a rischio la nostra privacy, conoscere bene la "cornice" in cui operiamo.

Le notizie di cronaca in proposito, pubblicate sui giornali quasi ogni giorno, sono segno di un problema esistente che va affrontato, perché ancora oggi i ragazzi non percepiscono il web come

qualcosa di reale ma come un luogo privo di regole, dove qualsiasi cosa è permessa, oppure dove si può dare libero sfogo ai propri pensieri sfruttando un possibile anonimato.

Purtroppo il modo di comunicare è alquanto cambiato anche in rete, caratterizzato da atteggiamenti particolarmente offensivi e violenti. Ma se gli atteggiamenti di bullismo si verificano spesso in alcuni ambienti come la scuola, il cyberbullismo si diffonde 24h su 24 e la vittima può essere colpita in qualsiasi momento dai suoi carnefici.

Gli haters sono, appunto, coloro che sul web e sui social usano un linguaggio violento che istiga all'odio, dando libero sfogo ai propri problemi psicologici con offese, insulti, minacce, aggressioni verbali verso alcune categorie sociali o persone specifiche.

Tuttavia, la rete non va demonizzata, in quanto è un mezzo di condivisione fantastico, ma è necessario conoscerla ed educare ad un suo uso consapevole, abbassando i toni ed utilizzando un linguaggio non ostile. C'è bisogno di stile e rispetto nell'utilizzo dei social, pertanto, risulta fondamentale un cambiamento culturale, a partire dall'educazione all'uso di internet nelle scuole.

Insegnare la tolleranza, la condivisione, l'aiuto reciproco, il rispetto di qualunque tipo di diversità, sia essa di razza, di religione o altro, è fondamentale per educare i giovani a diventare esseri umani migliori.

Bisogna, inoltre, astenersi dal rispondere a dei commenti offensivi e violenti, evitando di postare foto, video, messaggi che possano offendere delle persone.

Infine, non va assolutamente dimenticata la regola, forse, più importante, cioè che: "VIRTUALE È REALE! Pertanto, DICO E SCRIVO IN RETE SOLO COSE CHE HO IL CORAGGIO DI DIRE DI PERSONA!".

Quando ti connetti, collega anche la testa!

D'Allura Deborah e Sofia Cordima III E



MESSINA IN PILLOLE

CURIOSITÀ E NOTIZIE SU MONUMENTI E LUOGHI POCO CONOSCIUTI DELLA NOSTRA CITTÀ

FONTANA FALCONIERI (CARLO FALCONIERI 1842)



La fontana Falconieri, datata 1842, situata nella Piazza Basicò, di Via Sant'Agostino, a pochi minuti di distanza dai Santuari di Montalto e Cristo Re, prende il nome dall'omonimo architetto, Carlo Falconieri, che la realizzò in occasione del diciottesimo centenario dell'arrivo in città della lettera inviata dalla Madonna ai Messinesi. Originariamente era posta in Piazza Ferdinanda o Ottagona (oggi Filippo Juvarra).

È uno dei pochi monumenti rimasti intatti dopo il sisma del 1908, a seguito del quale venne conservata per alcuni anni nel museo regionale e solo nel 1957 fu ricomposta e impiantata nel sito attuale in piazza Basicò. I quattro mostri marini della fontana ottocentesca di Carlo Falconieri con corpi di pesce e teste di Uomo, Delfino, Grifone e Leone, sono soprannominati i "Sirenidi", ovvero anfibi urodelfi con arti anteriori piccoli e un corpo allungato.



RAMPA DELLE COLOMBE, ARTISTI VARI, PRESSI DI MONTALTO.

Le figure che decorano la fontana Falconieri sono state replicate, con uno stampo in vetroresina, e decorate a titolo gratuito con stili diversi da artisti locali, e successivamente poste ai lati della Rampa delle Colombe, scalinata che collega Montalto con Piazza Basicò, luogo di leggende e miti, che è stata inaugurata il 25 Maggio 2019.



Dal 2014 queste "colombe", che hanno subito numerosi restauri, erano ferme, ma grazie ad un progetto di riqualificazione urbana hanno trovato la loro locazione.

CHIESA DI SAN TOMMASO — VIA ROMAGNOSI.

Recentemente restaurata e aperta al pubblico, la chiesetta di San Tommaso, che si trova alle spalle del centralissimo Corso Cavour, ha una sola navata ed è sormontata da una cupola di stile arabo.

Sembra sia stata costruita in epoca bizantina, sotto il dominio del Gran Conte Ruggero.

Solo dopo il 1908 si indaga sulle origini della chiesa. Tra il 1980 e il 1998 vennero fatti i primi restauri e, poi, diventò monumento nazionale. Quest'anno ha fatto parte della Via dei Tesori.



CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PIETÀ (NATALE MASUCCIO 1616)



La chiesa di Santa Maria della Pietà, ex chiesa di San Basilio, era un edificio di culto ubicato sulle pendici di Rocca Guelfonia, adiacente al Monte di Pietà di via XXIV Maggio. La sua costruzione, su un'area antistante la primitiva chiesa, venne affidata nel 1616 all'architetto gesuita Natale Masuccio, per ospitare la cinquecentesca istituzione fondata dall'Arciconfraternita degli Azzurri, antico sodalizio di Nobili, che si prefissava di affrancare la povera gente dalla "schiavitù" dell'usura. Dopo la morte del Masuccio nel 1619, un anonimo architetto ne continuò i lavori rispettando i bozzetti del predecessore.

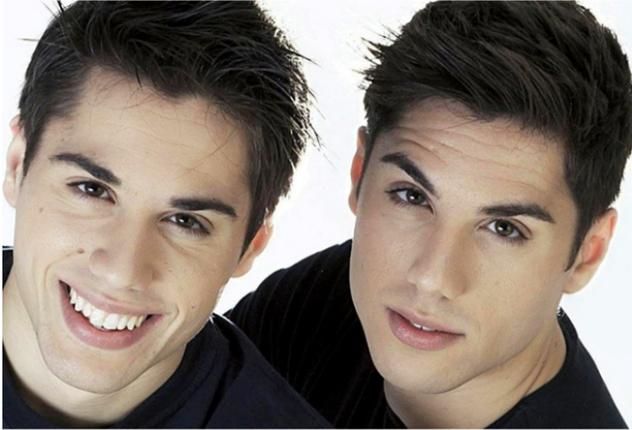


Di fronte alla facciata c'è una scalinata con una fontana al centro. Dopo il terremoto del 1908 e i bombardamenti della seconda guerra mondiale, della chiesa ne rimase solo la facciata e la scalinata con la fontana. Oggi gli edifici e gli spazi, spesso usati come sede per manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali, concerti e mostre, sono di proprietà della Compagnia degli Azzurri.

Carmelo Giorgianni II E

STELLE MESSINESI della Musica

La città di Messina vanta due giovani stelle, Umberto e Daniele Vita, conosciuti come i "Gemelli Vita".



Umberto e Daniele Vita

Sono nati a Messina il 20 aprile 1990 da Maria Vaccaro e Gregorio Vita. Sin da piccoli, hanno dato prova di grandi capacità artistiche, impegnati in recite scolastiche e parrocchiali e vincendo diversi concorsi canori. Si sono diplomati in Discipline pittoriche e arti applicate, presso l'Istituto d'Arte "Ernesto Basile", dove per 5 anni hanno frequentato la stessa classe e distinguendosi per il carattere allegro ed estroverso.

Iniziano a prendere lezioni di chitarra a soli 6 anni e studiano in varie scuole di recitazione e perfezionamento del canto. Nel 2011 vengono scritturati nel primo mediometraggio della "Nonguardarlo" Produzioni, nonché nel loro primo film da attori protagonisti "Time House". De-

buttano su tutti gli schermi televisivi nazionali e non solo, negli spot, seguiti da molti, di "Fastweb", recitando accanto a George Clooney, ed Etnaland per Mediaset. Partecipano a programmi televisivi della Rai e di Sky.

Durante un concerto di solidarietà di Cristina D'Avena a Messina hanno potuto duettare con lei, davanti ad un pubblico di 3000 persone e in breve tempo sono riusciti ad instaurare con la cantante un bellissimo rapporto.

Nel 2013 iniziano a lavorare per la Walt Disney nel doppiaggio di cartoni animati come "Peter Pan", "Sofia la Principessa", "Pigiamax", "Alla ricerca di Dory" e molti altri, avvicinandosi inoltre al mondo del Musical e interpretando personaggi famosi di Broadway e Disney, nei rispettivi ruoli di Aladdin e Genio ne "Il Principe di Agrabah". Sempre nel 2013 inizia la loro carriera come conduttori del programma di RAI Italia "Campus Italia", grazie al quale sono entrati nelle case di milioni di italiani sparsi nel mondo, per raccontare le eccellenze nel campo della formazione, scuole di specializzazione, università, istituti di ricerca, che il nostro Paese vanta. Il successo ottenuto dalla trasmissione permette loro di spostarsi da tv in tv, come ospiti di programmi come Uno Mattina, I Fatti Vostri, ecc.

Nel 2014 pubblicano il loro primo singolo "Un sorriso può cambiare il mondo", un importante

progetto di solidarietà, realizzato proprio nella nostra città, che vede la collaborazione dell'allora sindaco di Messina, Renato Accorinti. Nel 2015 conducono un programma per i ragazzi "Arcobaleno" su RTP, dove Umberto cura anche la regia, diventando, con il loro stile fresco e pieno di energia, i beniamini dei bambini messinesi. Nel 2016 sono sul set della fiction "Questo nostro amore 80" in onda su Rai 1 con Anna Valle e Neri Marcorè, dove interpretano Fortunato e Domenico Strano.



Programma per ragazzi "Arcobaleno" su RTP

Nel 2017 vengono scritturati per "Georgie il musical" nelle parti di Abel e Arthur e il 26 Maggio 2018 si esibiscono al Teatro Sistina di Roma.

Conduttori, attori ma anche cantanti e doppiatori, attualmente continuano la loro carriera artistico/musicale con il loro trio "Magical Dreams Group" in concerti Live, cantando ed interpretando le più famose sigle TV.

Salvina Rinaldo III E

STREET FOOD A MESSINA

Quest'anno, il 10 ottobre, a Piazza Cairoli, ha avuto luogo la 3ª edizione di Messina Street Food Fest, la grande festa del cibo di strada.



Per l'occasione sono stati allestiti piccoli stand per la degustazione di cibi prettamente siciliani, senza però disdegnare piatti tipici provenienti da altre parti del mondo. Il menù variava dagli arancini alla cassata siciliana, dal pane cunzato al panino cu pruppu rustutu, per arrivare dalle Arepas venezuelane alle ciambelle tipicamente americane.

Una novità, è stata la nascita di Messina Street Fish, un nuovo marchio creato dall'Organizzazione Confesercenti Messina in partnership con il Comune di Messina e con il patrocinio della Città Metropolitana e della Camera di Commercio di Messina, dell'ATM, dell'Istituto Alberghiero Antonello, dell'Istituto Co.Ri.Bi.A e del-

la Pro Loco Messinon. L'obiettivo che si sono prefissati è stata la valorizzazione del pesce del nostro mare, che è diventato così il protagonista assoluto di tutti gli show cooking di questa edizione.

Il ricavato di questa manifestazione è stato devoluto in beneficenza alla Fondazione Aurora Onlus - Centro Clinico Nemo Sud, che si occupa della cura di pazienti con malattie neuromuscolari. L'organizzazione, inoltre, si è prodigata donando gli alimenti in surplus alla Mensa di S. Antonio.

Grazie all'intesa con il Comune di Messina e l'Autorità Portuale, Messina Street Food Fest quest'anno ha accolto le due compagnie di navigazione, Caronte & Tourist, che sono state informate e invitate all'evento di giovedì 10 e venerdì 11, al quale hanno partecipato i turisti provenienti dalla Calabria e dalle crociere.

L'ingresso, aperto comunque a tutti, ha permesso la degustazione di numerose specialità, attraverso la formula dei token, che hanno previsto un costo che variava da un minimo di 2,50 euro ad un massimo di 8 euro, per acquistare lo "Street Menù", che comprendeva un pezzo salato, uno dolce e un beverage.

La prevendita dei token è stata effettuata presso l'info point di piazza Cairoli.

In occasione di questo evento l'ordinanza sindacale ha disposto, nei confronti dei commercianti pubblici permanenti e ambulanti, nonché degli stessi possessori di stand presenti, il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche superiori al 5% o di qualsiasi altro prodotto all'interno di contenitori in alluminio, vetro o plastica, anche se di provenienza personale, entro un raggio di 300 metri negli spazi della manifestazione.

Un bilancio più che positivo quello della terza edizione di Messina Street Food fest, che ha visto migliaia di persone affollare piazza Cairoli, già dalla prima giornata. Le parole di elogio espresse dal Sindaco De Luca nei confronti dell'impegno della Confesercenti Messina, "questa è la città che vogliamo - ha affermato - che reagisce alla rassegnazione, che riprende lo spirito di iniziativa", sono chiara manifestazione del suo desiderio di far divenire, eventi come questo, ciclici.

Marialaura Polito e Gloria Tedesco II E



L'ESEMPIO DI UNA GIOVANE ATTIVISTA

GRETA THUMBERG E IL SUO IMPEGNO A FAVORE DELL'AMBIENTE

Ultimamente si sente molto parlare di Greta Thunberg, un'attivista svedese di soli sedici anni, divenuta famosa grazie ai suoi discorsi inerenti alle problematiche del clima e dell'ambiente.

Sin dall'età di otto anni, Greta si è sentita attirata da quest'importante tematica e, nel tempo, ha sempre cercato valide soluzioni per ridurre le emissioni dei gas serra introdotti nell'atmosfera.

Questa giovane ragazza, affetta da Sindrome di Asperger, parla poco, solo quando lo ritiene necessario, nonostante ciò, riesce ad esprimere tutta la rabbia che prova per quello che avviene nel nostro pianeta.

Ogni venerdì sciopera davanti al Parlamento di Stoccolma, lanciando così un profondo messag-

gio verso i suoi coetanei di tutto il mondo, che la sostengono, anch'essi, manifestando e seguendo il suo esempio. Grazie a questo suo gesto è nato il "Friday for future", ovvero un grande movimento studentesco che lotta per avere un futuro migliore.

Anche gli studenti della nostra città hanno partecipato a quest'iniziativa, avvenuta giorno 27 settembre 2019. Nel corteo, partito da Piazza Antonello, hanno trovato spazio numerosi e sarcastici cartelloni, con i quali anche i ragazzi più giovani hanno dimostrato di aver compreso perfettamente la gravità della situazione.

Tra le varie manifestazioni a cui Greta ha partecipato troviamo il "COP24", che si è tenuta il 14 dicembre del 2018, il suo intervento al "Forum

economico mondiale" nel 25 gennaio 2019, l'incontro con Papa Francesco in piazza San Pietro a Roma nell'aprile del 2019. Greta ha partecipato, inoltre, al "Summit Onu" nel quale ha tenuto un discorso ricordando le condizioni del cambiamento climatico e accusando i leader mondiali del loro comportamento riguardo queste problematiche. "Avete rubato la mia infanzia e i miei sogni con le vostre parole vuote eppure io sono una delle persone più fortunate", questa è la frase più celebre dell'attivista svedese.

Nonostante le critiche e gli insulti ricevuti, lei non si ferma e continua a credere nei suoi principi e a fare tutto il possibile per salvare la nostra casa Terra.

Aurora Carreri III E



Greta Thunberg



Piazza Municipio 27 settembre 2019



Greta Thunberg e il suo slogan

MOTORI DI RICERCA ECOLOGICI

LA SVOLTA DEL WEB, UN NUOVO MONDO TUTTO DA SCOPRIRE

ECOSIA, UN'INVENZIONE CHE HA CAMBIATO IL MODO DI VEDERE LE COSE

I green-hosting o eco-host sono degli internet service provider, che riducono l'impatto ambientale dei siti web ospitati, piantando alberi per contrastare la CO₂ emessa dal traffico di rete e dai data center.

Secondo uno studio, infatti, ogni secondo utilizzato per navigare su un sito, immette nell'atmosfera 20 mg di CO₂.

Uno dei motori di ricerca green-hosting è ECOSIA, progettato e fondato da Cristian Roll.

Ecosia alimenta i propri server con energia al 100% prodotta da fonti rinnovabili, più precisamente impianti a energia solare e, inoltre, quando viene installato, rimuove effettivamente 1 kg di CO₂ dall'atmosfera per ogni ricerca eseguita, perché utilizza i suoi profitti per piantare alberi.

Ecosia afferma di elargire circa l'80% dei proventi ricavati dalla pubblicità online a sostegno dei programmi di riforestazione.

Purtroppo questo motore di ricerca non è molto conosciuto, anche se è stato lanciato il 7 dicembre del 2009, contemporaneamente alla conferenza ONU sulla trasformazione del clima, che si è svolta presso il Bella Center di Copenaghen, in Danimarca, e ha anche collaborato con il WWF, organizzazione internazionale per la protezione

ambientale. Grazie alla cooperazione con diversi rivenditori online, permette agli utenti di donare attraverso gli acquisti effettuati tramite i loro siti. Nelle ricerche compaiono, infatti, dei link affiliati, denominati "Ecolinks", le cui aziende pagano a Ecosia fino al 5% degli acquisti effettuati sul loro sito. Gli stessi utenti possono, inoltre, votare per decidere come questi fondi dovrebbero essere redistribuiti tra i progetti umanitari e ambientali proposti da Ecosia.

La missione di questo motore di ricerca è quella di "coltivare concretamente un mondo più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico".

Tutto ciò avviene finanziando, entro l'anno 2020, la riforestazione con circa un miliardo di alberi da piantare nella foresta atlantica, regione che si estende tra il Brasile, il Paraguay e l'Argentina.

Gli alberi che verranno piantati hanno come obiettivo quello di assorbire l'anidride carbonica dall'atmosfera attraverso la fotosintesi clorofilliana, combattendo l'aumento dell'effetto serra ed altri problemi ambientali come l'acidificazione dei mari, quest'ultima causata dalla assunzione di anidride carbonica di origine antropica.

Ecosia, grazie alla sua sensibilità verso i problemi dell'ambiente, fino ad oggi ha donato circa 1,3

milioni di euro a favore della foresta pluviale a nord del Brasile.

Per di più, non solo i loro rapporti finanziari sono trasparenti, perché mensilmente pubblica i profitti generati dalle ricerche sul proprio sito, spiegando quale percentuale delle entrate è andata ai progetti umanitari e ambientali ma, inoltre, a differenza di molti fornitori di servizi sul web, che conservano i dati degli utenti per rivenderli a società pubblicitarie, Ecosia, non crea un profilo personale dell'utente, basato sulla cronologia delle ricerche effettuate, al contrario rende anonime tutte le ricerche entro una settimana.

Questo motore di ricerca, che è stato tradotto in inglese, francese, italiano, svedese, spagnolo, olandese e tedesco, in realtà, è il successore di precedenti progetti di ricerca benefici come Xabel, Forestle e Znout, ideati dallo stesso fondatore di Ecosia, Christian Kroll. Tuttavia, nell'agosto 2013, Forestle e Znout hanno cessato l'attività e i loro URL sono stati reindirizzati su Ecosia.

Tutti quanti noi dovremmo utilizzare ECOSIA per il bene dell'ambiente e, di conseguenza, per il nostro, in quanto senza gli alberi, a breve, non ci sarebbe più vita sul nostro PIANETA.

Olga Bellinghieri III C





DRAGO NEWS



LA NOSTRA REDAZIONE



Prof.ssa Alessandra Iurato



Prof. Alessandro Fazio



Alfonso Sara Maria Lucia



Bavastrelli Valentina



Bellinghieri Olga



Caratozzolo Sofia



Carnazza Federica



Carreri Aurora



Cordima Sofia



Cosenza Giada



Costanzo Samuele



Currò Francesca



D'allura Deborah



Gabriele Chiara



Gazzè Cristiano Alessan-



Giordano Federica



Giorgianni Carmelo



Mannino Silvia



Guerrera Letizia



Mannino Sofia Maria



Marchese Elio



Mazzeo Rosalia



Milia Giorgia



Polito Marialaura



Rinaldo Salvina



Sità Martina



Tedesco Gloria